

SCIENZA

Resiste bene a basse temperature



Dalla Corea alla Lombardia: è arrivata la zanzara che non teme il freddo

L'*Aedes koreicus* si sta diffondendo in maniera particolarmente rapida sul nostro territorio, in particolare nell'area pedemontana e di pianura del nord Italia


 Condividi 259


 Tweet


19 ottobre 2021

Dalle zanzare non si scappa neanche d'inverno. Secondo una ricerca dell'Università degli Studi di Milano, recentemente pubblicata su "*Parasites & Vectors*", è sempre più diffusa in Lombardia l'*Aedes koreicus*, la zanzara coreana resistente al freddo.

L'introduzione involontaria da parte dell'uomo di specie aliene di animali e di piante, al di fuori del loro territorio d'origine,

è un fenomeno in costante aumento, già accaduto per esempio con la più nota "zanzara tigre" (*Aedes albopictus*), originaria dell'Asia e ora diffusa in tutta Europa.

Condizioni climatiche, movimento di merci e persone, disponibilità di "ospiti" e ambienti adatti allo sviluppo delle larve sono solo alcuni dei fattori che favoriscono la diffusione di specie aliene.

La zanzara coreana *Aedes koreicus* si sta diffondendo **in maniera particolarmente rapida** sul nostro territorio, in particolare nell'area pedemontana e di pianura del nord Italia. Nell'estate del 2020, nel corso di un programma di sorveglianza di siti a rischio di introduzione di nuove zanzare invasive, in particolare **tra le province di Bergamo e Brescia**, i ricercatori dell'Università degli Studi di Milano hanno raccolto circa 6.000 larve e centinaia di uova di zanzara da raccolte d'acqua (piccoli stagni, vasche artificiali, contenitori etc). Molte di queste zanzare sono state identificate come appartenenti alla specie *Aedes koreicus*, probabilmente con origine dalla popolazione dell'isola vulcanica sudcoreana del distretto di Jeju.

"La zanzara coreana è endemica in Giappone, nel nord della Cina, nella Corea del Sud e in alcune zone della Russia. È stata segnalata per la prima volta in Italia nel 2011 in provincia di Belluno, ad altitudini e condizioni climatiche inadatte per la sopravvivenza della maggior parte delle specie di zanzare. Da allora le segnalazioni nel nord Italia sono aumentate. Sottolineiamo che questa zanzara, a differenza delle note "sorelle" del genere *Aedes*, come appunto la zanzara tigre, tollera molto bene le basse temperature, tanto che ha già colonizzato un'ampia area collinare-montana del Veneto e Trentino", spiega Sara Epis, docente del Dipartimento di Bioscienze e coordinatrice della ricerca.



SCIENZA



IL CERVELLO NON SCEGLIE LA VIA PIÙ BREVE



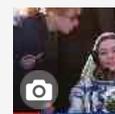
DALLA COREA ALLA LOMBARDIA: È ARRIVATA LA ZANZARA CHE NON TEME IL FREDDO



LE GALASSIE PIÙ GRANDI MANGIANO LE PIÙ PICCOLE



MATTARELLA: "ATTI DI VIOLENZA OSTACOLANO LA RIPRESA. NO ALLA DERIVA ANTISCIENTIFICA"



DI NUOVO SULLA TERRA, RIENTRA LA SOYUZ CON IL TEAM CHE HA GIRATO IL PRIMO FILM IN ORBITA

TAG

ZANZARA COREANA

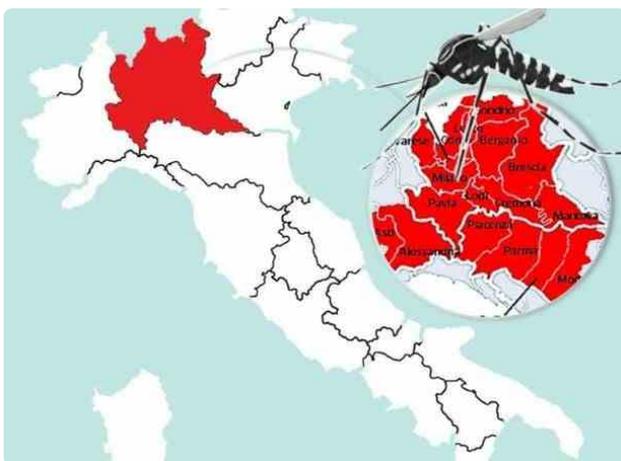
CURIOSITÀ

LOMBARDIA

BERGAMO



"Apparentemente, la zanzara coreana si sta diffondendo dall'originaria area infestata verso l'Italia meridionale e occidentale, probabilmente in relazione alle intense attività di trasporto di merci e alla disponibilità di habitat idonei in altre aree. La sua presenza nell'area pedemontana della provincia di Bergamo ci porta a pensare che **l'aeroporto internazionale di Orio al Serio** possa essere una possibile via di introduzione. Oppure, *Aedes koreicus* potrebbe essere stata introdotta nel bergamasco da altre zone infestate dell'Italia o della Svizzera. Ovviamente ulteriori studi genetici ci aiuteranno a comprendere meglio la sua origine" sottolinea Paolo Gabrieli, ricercatore nello stesso Dipartimento.



I ricercatori sottolineano che le indagini sulle zanzare, e in particolare sulle specie aliene invasive, dovrebbero essere intensificate, non solo in relazione al fatto che si tratta di insetti fastidiosi e molesti, ma soprattutto in relazione alla loro capacità di trasmettere virus patogeni per l'uomo e per gli animali. Le attività di ricerca sono state supportate dal grande impegno e dal contributo di ricercatori dell'Università di Milano e della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia.



 Rai

Rai - Radiotelevisione Italiana Spa
 Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato
 Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

[Privacy policy](#)
[Cookie policy](#)
 Società trasparente